

10. Natura e biodiversità

Vent'anni di reporting ambientale

**RSA
1989**

- La sistematicità delle analisi condotte sulle carcasse di volpe, l'applicazione dei prelievi artificiali e nel 1986 la vaccinazione orale con la posa di 17.294 esche (densità media di quasi 10 esche per kmq) hanno permesso di fermare la rabbia.
- La consistenza rilevata del gallo cedrone è pari a 1350 capi.
- La consistenza stimata del gallo forcello è di circa 4.000 capi mentre la consistenza stimata della pernice bianca è di circa 2.000 capi.
- La popolazione di aquila reale stimata è di 38 (\pm 2) coppie.
- La marmotta conta circa 9.000 presenze.
- Sono insufficienti le conoscenze sulle seguenti gruppi e specie animali: rallidi, corvidi, gufo reale, altri rapaci notturni, fagiano, grifone, gipeto, tasso, scoiattolo, volpe, ermellino, lince, cinghiale.
- Sono sufficienti e in alcuni casi buone le conoscenze sui seguenti gruppi e specie animali: ardeidi, anatidi, francolino di monte, gallo forcello, gallo cedrone, coturnice, pernice bianca, aquila, altri rapaci diurni, altri fasianidi, coniglio selvatico, lepre comune, lepre bianca, altri mustelidi, marmotta, muflone, orso, cervo, stambecco, capriolo, camoscio.
- La superficie totale delle aree protette è di 101.275 ha, pari al 16,3% della superficie provinciale.
- Sul territorio provinciale sono stati individuati 287 biotopi per un'insieme complessivo di 3000 ha, 68 sono di notevole interesse provinciale e la tutela sarà attuata direttamente dall'Amministrazione provinciale, gli altri 219 saranno affidati ai comprensori. Vengono istituiti 18 biotopi e comincia l'iter di approvazione per altri 11.
- La superficie netta del bosco è di 312.174 ettari; l'effettiva estensione dell'areale del bosco è di 330.653 ettari portando l'indice di boscosità al 53 %. Se si comprendono le superfici forestali di neoformazione (mugheti, ontaneti, formazioni ripariali) si arriva a 347.210 ettari.
- La gestione del bosco si attua attraverso la selvicoltura naturalistica a partire dagli anni '50.
- L'attività di estrazione del porfido occupa una superficie forestale di 250 ettari.
- Gli elettrodotti interessano 16.500 ettari di superficie forestale pari al 5 % della superficie totale.
- Gli impianti sciistici interessano una superficie totale di circa 1600 ettari, costituita da 600 ettari di bosco e per il resto quasi esclusivamente da pascoli. In realtà i complessi boscati nell'ambito dei quali sono presenti piste e impianti ammontano a 7.135 ettari pari a circa il 2% della superficie forestale provinciale.
- Le alterazioni da turismo evidenti o molto evidenti, causate da percorrimto, picnic, pratica dello sci fuori pista o rientranti in nuove attività del tempo libero interessano circa 15.200 ettari di superficie boscata pari al 4-5 % del totale.

**RSA
1992**

- Il censimento del 1990-1991 ha permesso la stima della popolazione del gallo cedrone (567 maschi e 546 femmine) del gallo forcello (2.037 maschi e 1.230 femmine).
- La consistenza stimata della pernice bianca è di circa 2.300 capi.
- La popolazione di aquila reale stimata è di 54 coppie, sono state censite 47 coppie territoriali.
- La marmotta conta circa 15.000 presenze.
- Nel 1991 si è accertata la presenza di 84 capi di stambecco nella sponda sinistra della val di Fassa (val dei Monzoni), l'unico tentativo di reintroduzione con esito favorevole.
- La situazione della conoscenza delle specie e dei gruppi animali rimane invariata, iniziano i controlli di 86 percorsi campione della linca e si stima che la popolazione oscilli tra 5 e 10 individui.
- Sul territorio provinciale sono stati tutelati 18 biotopi, altri 26 hanno le procedure amministrative avviate.
- La superficie netta del bosco è di 315.389 ettari; l'effettiva estensione dell'areale del bosco è di 333.638 ettari portando l'indice di boscosità al 53 %. Se si comprendono le superfici forestali di neoformazione (mugheti, ontaneti, formazioni ripariali) si arriva a 349.820 ettari.
- Gli elettrodotti interessano 19.835 ettari di superficie forestale pari al 6 % della superficie totale.
- L'insieme delle attività estrattive investe globalmente una superficie di 929 ha, per la sola attività di estrazione del porfido il piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali destina a questo settore 493 ha di superficie boscata, 263 ha circa sono in corso di coltivazione e 230 sono destinati all'espansione dell'attività.
- Gli impianti sciistici interessano una superficie totale di circa 1600 ettari, costituita da 635 ettari di bosco e per il resto quasi esclusivamente da pascoli.
- Le alterazioni da turismo evidenti o molto evidenti, causate da percorramento, picnic, pratica dello sci fuori pista o rientranti in nuove attività del tempo libero interessano circa 22.089 ettari di superficie boscata pari al 6,6 % del totale.

**RSA
1995**

- La ricomparsa della rabbia nel 1993-1994 in Alto Adige non ha interessato il territorio provinciale.
- Nel 1994 si è accertata la presenza di 150 capi di stambecco nella sponda sinistra della Val di Fassa (Val dei Monzoni) unico tentativo di reintroduzione con esito favorevole.
- Si ritiene che la popolazione di aquile reali si sia stabilizzata ai livelli numerici già noti: 47 coppie territoriali censite e numero massimo possibile di 54 coppie.
- La marmotta conta circa 15.000 presenze.
- Migliora la conoscenza della coturnice e del gipeto.
- La superficie delle aree protette è di 104.761 ettari che corrispondono al 16,9 % dell'intero territorio provinciale.
- Al 1994 i biotopi tutelati con delibera sono 38 per una superficie di 1.724 ettari, mentre altri 30, per una superficie di 1.288 ettari, devono essere sottoposti all'iter istitutivo.
- La superficie netta del bosco è di 321.897 ettari; l'effettiva estensione dell'areale del bosco è di 341.155 ettari portando l'indice di boscosità al 54 %. Se si comprendono le superfici forestali di neoformazione (mugheti, ontaneti, formazioni ripariali) si arriva a 365.650 ettari.
- Gli elettrodotti interessano 19.835 ettari di superficie forestale pari al 6 % della superficie totale.
- Gli impianti sciistici interessano una superficie totale di circa 1600 ettari, costituita da 635 ettari di bosco e per il resto quasi esclusivamente da pascoli. In realtà i complessi boscati nell'ambito dei quali sono presenti piste e impianti ammontano a 7.229 ettari pari a circa il 2% della superficie forestale provinciale.
- Le alterazioni da turismo evidenti o molto evidenti, causate da percorrimto, picnic, pratica dello sci fuori pista o rientranti in nuove attività del tempo libero interessano circa 23.356 ettari di superficie boscata pari al 6,8 % del totale.

**RSA
1998**

- La popolazione dello stambecco ha una consistenza di 250 capi.
- Il trend negativo verificato per gli effettivi del gallo cedrone e del gallo forcello negli ultimi anni sta ad indicare un momento di crisi correlabile parzialmente al particolare andamento climatico verificatosi nelle primavere degli ultimi anni, unitamente alla crescente azione di disturbo dovuta ad un turismo di massa sia estivo che invernale.
- Migliora la conoscenza sulla lince, sul gufo reale e sulla pernice bianca.
- Cominciano ad essere disponibili, grazie al progetto Bioitaly, le prime indicazioni sulla situazione delle specie a rischio e vulnerabili per le briofite, fanerogame, pteridofite, alcuni gruppi di insetti, pesci, anfibi, rettili, uccelli e mammiferi.
- La superficie delle aree protette è rimasta invariata rispetto al precedente rapporto e nessuno nuovo biotopo è stato istituito rispetto al 1994.
- Contemporaneamente la realizzazione del progetto Bioitaly ha permesso di raccogliere ulteriori informazioni sulla diversità degli habitat presenti in provincia.
- A fronte di un aumento della superficie forestale si assiste parallelamente alla perdita di diversità biologica e paesaggistica. Il bosco si espande nell'alta montagna coprendo aree precedentemente destinate alle attività agricole, ciò porta alla perdita dei paesaggi rurali di alta quota e alla diversità biologica delle specie erbacee arbustive e arboree sia naturali che selezionate dall'uomo, con la conseguente perdita di habitat per le specie animali. Il bosco invece si contrae nelle aree di fondo valle dove viene sostituito dall'espansione urbanistica o dalla messa a cultura di nuovi terreni. Ciò porta alla perdita di ecosistemi forestali, quelli delle latifoglie e del piano montano inferiore, già scarsamente presenti nel territorio provinciale.
- La superficie netta del bosco è di 324.143 ettari; l'effettiva estensione dell'areale del bosco è di 343.734 ettari portando l'indice di boscosità al 55 %. Se si comprendono le superfici forestali di neoformazione (mugheti, ontaneti, formazioni ripariali) si arriva a 367.464 ettari.
- Gli elettrodotti interessano 22.613 ettari di superficie forestale (524 ha realmente occupati), pari al 6,7 % della superficie totale.
- L'espansione delle attività estrattive investe globalmente una superficie boscata di 929 ha; per la sola attività di estrazione del porfido il piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali destina a questo settore 493 ha di superficie boscata, i 3/5 circa sono attualmente in corso di coltivazione e i rimanenti destinati all'espansione dell'attività.
- Le alterazioni da turismo evidenti o molto evidenti, causate da percorrimto, picnic, pratica dello sci fuori pista o rientranti in nuove attività del tempo libero interessano circa 24.274 ettari di superficie boscata pari al 7,1 % del totale.

<p>RSA 2003</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ E' stato ultimato lo studio sui tipi forestali in Trentino. ▪ Dal database di Natura 2000 emerge come in trentino siano presenti 1079 habitat appartenenti a 59 diverse tipologie. ▪ In Trentino sono presenti 723 specie vegetali in qualche grado minacciate. ▪ Rispetto al 1998 il numero di aree protette non è aumentato. ▪ I siti di importanza comunitaria sono 152. ▪ E' stato realizzato, all'interno del Progetto per lo Sviluppo Sostenibile del Trentino, un studio relativo alla biodiversità. ▪ In Trentino si è avuta una sostituzione varietale per quanto riguarda le mele: nel quadriennio 1959-1962 la Renetta rappresentava il 68% della produzione e la Golden delicious il 6%, nel periodo 1999-2001 la Renetta rappresenta il 7% e la Golden il 75%. ▪ Non cambia il trend di aumento della superficie forestale a scapito di superfici agricole abbandonate e di habitat di alta montagna. I dissodamenti interessano le formazioni di fondovalle. ▪ La superficie netta del bosco è pari a 325.201 ettari; l'effettiva estensione areale del bosco è di 345.180 ettari. Se si comprendono le superfici forestali di neoformazione, quali mughetti, ontaneti e formazioni riparali, la superficie arriva a 368.286 ettari. ▪ Le infrastrutture occupano 655,5 ettari di bosco, 94,9 ettari sono stati interessati nel periodo 1999-2001. ▪ Gli elettrodotti interessano 22.613 ettari di superficie forestale (524 ha realmente occupati), pari al 6,7 % della superficie totale. ▪ Le alterazioni da turismo riguardano 11057 particelle per una superficie di 24.274 ettari. ▪ Si stanno sperimentando forme di pianificazione a scala sovraziendale. ▪ il Servizio foreste ha ottenuto la certificazione secondo lo standard UNI EN ISO 14001 nel 2000, nel corso del 2002 è avvenuta la seconda ispezione di mantenimento.
<p>RSA 2008</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La realizzazione del progetto Biodiversità della PAT in collaborazione con il Museo Tridentino di Scienze Naturali, permette una maggiore conoscenza dello stato dell'avifauna, degli anfibi e dei mammiferi. ▪ Grazie al progetto <i>Life Ursus</i>, la consistenza dell'orso bruno raggiunge nel 2007 i 23 esemplari: 9 adulti, 11 giovani e 3 cuccioli. ▪ La superficie sottoposta a forme di tutela raggiunge i 173.417,39 ettari, circa il 28% della superficie provinciale. ▪ Rete Natura 2000 è costituita da 152 SIC e 19 ZPS ▪ Non cambia il trend di aumento della superficie forestale a scapito di superfici agricole abbandonate e di habitat di alta montagna. ▪ L'effettiva estensione areale del bosco è di 345.710 ettari (56% del territorio provinciale). ▪ L'indice di boscosità raggiunge nel 2006 il 55,70%. ▪ Le fustaie occupano il 79% della superficie forestale, il bosco ceduo costituisce il restante 21% della superficie forestale. ▪ Inizia l'ecocertificazione secondo lo schema PEFC dei boschi fino a raggiungere il valore di circa 247.000 ettari. ▪ Il numero di incendi causati da azioni antropiche, volontarie o involontarie è diminuito sino a raggiungere nel 2006 il valore di 15 eventi incendiari. La superficie totale interessata da incendi dal 2004 al 2006 è stata di circa 69 ettari.